

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonament für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

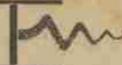
OMNIBUS



Izrazi svaki dan osim nedjelje i svetka u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le domeniche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLER

Za uvrštenje objava u „Malom oglasniku“ plaća se za svaku riječ 2 pare. Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel „Notiziario d'affari“ si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen Anzeiger“ kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmptić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

La voce del Vescovo.

È nota la titanica lotta della camorra coll' Illustrissimo Vescovo di Veglia Msg. dott. A. Mahnić.

A Cherso, Neresine e Unie la popolazione è eminentemente croata, come pure la lingua parlata nelle famiglie è la croata. La camorra snazionalizzatrice però istituì le scuole popolari italiane nei detti luoghi prettamente croati, dove nessuno comprende e parla altra lingua all' infuori della croata.

Il maledetto scopo di tali scuole è di snazionalizzare il nostro popolo di aggiungere ai gianizzeri d'ora altri abietti esseri che si pretenderanno italiani e saranno croati rinnegati.

Il Vescovo Mahnić quando si tratta del diritto, quando il suo dovere di pastore delle anime lo chiama, non conosce riguardi di sorte, e nessuna forza umana lo può piegare. Egli cadrà per forza maggiore, cadrà da eroe combattendo nel campo di battaglia, ma cadrà col sacro Vessillo della Croce in mano, col Vessillo da Lui mai macchiato, mai rinnegato.

Così pure il Vescovo Mahnić non volle a nessun costo che nelle suddette scuole italiane frequentate da fanciulli croati che parlano il croato a casa loro, si insegnasse la Religione in altra lingua fuorchè la materna.

Purtroppo la giusta e santa sua intenzione non fu ascoltata, colla forza si tentò di piegare il Vescovo Mahnić; egli cedette alla forza maggiore, ma alto grida il suo diritto, e in faccia al mondo intero protesta per la violenza che gli fu fatta. Questa protesta l'ascoltò e ricevette a notizia il popolo Croato, e a suo tempo quando ci riuscirà di abbattere quella lunga schiera di perfidi camorristi, saprà mettere in esecuzione i desideri del suo Vescovo.

Pubblichiamo quivi alcuni principali brani della lettera pastorale diretta ai Chersini, Neresinoti e Unioti.

Per amore di brevità pubblichiamo un tanto solamente in italiano.

Antonio

per la grazia di Dio e della Santa Sede apostolica

Vescovo di Veglia

ai diletti fedeli della parrocchia di Cherso (cappellania di Neresine e curazia di Unie) Salute e benedizione.

Primieramente la lettera spiega come i soli Vescovi hanno la missione di insegnare il catechismo, indi dice:

Ma con grande Nostro rammarico ci tocca purtroppo constatare, che si trovano in questa Nostra Diocesi, alcune scuole pubbliche, dove insegnano ai ragazzi la cristiana dottrina uomini e donne che non son stati autorizzati da Noi, ma dallo Stato o dalla potestà politica. Ora sentite come ciò sia avvenuto.

Noi volevamo che nelle scuole s' insegnasse alla gioventù la dottrina cristiana nella lingua materna fino a che gli scolari non avessero appreso la lingua straniera che è prescritta nella scuola, e da loro non conosciuta. Imperochè, a nostro giudizio, l' insegnare il catechismo in una lingua che gli scolari non conoscono, è

lo stesso che parlare ai muri. La scuola deve fabbricare sulla base che fu posta già dalla madre coll'educazione domestica. Ora se la madre insegnò al suo bimbo di pregare in lingua croata, che altro resta se non che anche nella scuole s' insegnino al giovane scolaro di pregare in lingua croata? In caso contrario la scuola fabbricherà su altra e diversa base; una tale educazione sarà innaturale, e non potrà mai produrre il desiderato frutto.

Questo è dunque ciò che noi chiedevamo dall' Autorità scolastica; volevamo cioè, che nelle scuole pubbliche s' insegnasse ai ragazzi croati la dottrina cristiana nella lingua materna croata, fin a tanto che non avessero appreso abbastanza la lingua italiana. Ma purtroppo non si è voluto concederci un tanto; con forza furono allontanati dalle scuole i sacerdoti da noi posti, e se li sostituirono con altri, uomini e donne, dando a questi l' incarico d' insegnare il Catechismo. Veniva severamente proibito ai ragazzi croati di parlare nell' ora di religione in lingua croata, fosse anche una sola parola; si voleva perfino che nella s. Confessione i ragazzi croati recitassero le preghiere che vi son prescritte e perfino l'atto di contrizione in una lingua a loro sconosciuta!

Diletti Cristiani e figli in Gesù, l' Apostolo scrive che ogni potere è da Dio (Rom. 13.) e perciò siamo tenuti ad obbedirgli. Anche il poter civile e politico è senza dubbio da Dio; e perciò bisogna rispettarlo ed obbedirgli. Ma qui trattasi d' un caso, dove l' autorità civile ha disposto una cosa in cui non era competente, ed ha agito con ciò contro la volontà di Dio, attribuendosi un diritto che Iddio conferì alla sola Chiesa, e giammai allo Stato. Imperochè alla Chiesa e non allo Stato parlò Gesù: «Insegnate a tutte le nazioni», «predicate il Vangelo ad ogni creatura».

Sapete dunque, diletti Cristiani, che i Signori Maestri e Maestre, (a Cherso: Carlo Solaro, Luigi Antoniazio, Luigi Malis, Dol. Polessi e Caterina Morin; a Unie: Domenica Nicolich; a Neresine: Rocco Tonelli), non han ricevuto da Noi la missione nè sono a ciò da Noi autorizzati, ma dallo Stato o dall' Autorità politica, la quale loro diede questa facoltà contro la Nostra espressa volontà e in opposizione alle leggi ecclesiastiche. Queste persone son state costituite per l' insegnamento della religione a nome dell' i. r. Ministro del Culto ed Istruzione, dell' i. r. Governatore di Trieste e dell' i. r. Capitano distrettuale di Lussinpiccolo, dal locale i. r. Consiglio scolastico rispettivamente dal Podestà di Cherso, Ossero e Lussino. Noi dunque alziamo da questo sacro luogo, in vostra presenza e innanzi a tutto il mondo la Nostra voce e solennemente protestiamo contro tale atto dell' Autorità politica, con cui è stata gravemente calpestata e lesa la Nostra dignità e giurisdizione. Iddio non ha dato nè ai ministri nè ai Governatori nè ai Capitani e neanche ai Podestà la facoltà di predicare il Vangelo e d' insegnare la dottrina cristiana, ma ai soli Apostoli e Vescovi e a coloro che da quest' ultimi ne avrebbero ricevuto la missione. Noi non approveremo mai questa disposizione

del Governo. Noi sopportiamo l' ingiuria fattaci, avendo lo Stato nelle sue mani la forza, mentre Noi non abbiamo altr' arma all' infuori della parola divina. A coloro però, che son autori di quest' ingiuria, ricordiamo che dovranno anch' essi per questo loro agire rendere ragione a Dio, essendochè Dio, come dice un S. Padre, non ama nessuna cosa più della libertà della sua Chiesa.

Portando diletti Cristiani, questo doloroso fatto a vostra conoscenza, vi preghiamo e scongiuriamo di educare la vostra figliuolanza nel santo timor di Dio e nello Spirito di Gesù Cristo. Questo è il primo e il più santo dovere dei genitori cristiani. I figli educati senza timor di Dio ed infedeli alla Chiesa saranno una volta il flagello e la maledizione dei propri genitori. Studiatevi dunque non solamente di educare voi stessi la vostra figliuolanza cristianamente già nella casa paterna, ma esigete che si faccia altrettanto anche in iscuola e ciò specialmente quanto alla religione. Da ciò dipende l' eterna e la temporale felicità della vostra prole; imperochè è impossibile di condurre una vita cristiana senza una chiara ed esatta cognizione della religione e delle verità cristiane. Quando poi i vostri ragazzi e le ragazze verranno invitati a venire in chiesa alla dottrina cristiana, che i miei Sacerdoti non devono loro insegnare in scuola, mandateli in chiesa trattandosi qui d' un grave dovere. Dall' autorità scolastica poi chiedete con tutta fermezza dell' animo: Noi vogliamo: 1) che i nostri figli siano istruiti nel catechismo soltanto da Catechisti a ciò autorizzati dal nostro Vescovo, 2) che loro venga insegnato il catechismo nella lingua ch' essi han appreso dalle loro madri.

Benedictio Dei omnipotentis Patris et Filii et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper.

Dalla nostra Residenza.

Veglia, nella festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo 1907.

+ Antonio Vescovo.

L' Omnibus di domani contenirà fra le altre: Alcuni appunti medicolegali sul processo Albić - Vidulić, il martire della camorra sedicente italiana a Lussinpiccolo. Interessiamo i Lussiniani e tutti gl' interessati in questo processo di acquistare l' Omnibus di domani.

NOTIZIE.

Locali.

Notiziario di polizia.

Vennero denunziati: Giovanni Fornasar cocchiere d' anni 18 per aver atterrato colla sua vettura una bambina di anni 4 che riportò delle gravi lesioni. — Santo Jurich di Santo d' anni 11 perchè trovato in possesso di diversi sacchi, probabilmente di furtiva provenienza. — Eugenio Sinigoj cocchiere, perchè abbandonò vettura e cavalli sulla pubblica via a pericolo dei passanti. — Cuizza Giuseppe fu Biaggio d' anni 14 per aver gettato

delle pietre contro il sign. A. P. esponendolo a pericolo di vita. — I ragazzi Giuseppe Defranceschi, Giuseppe Scabla e Nicolò Pinterelli per danni campestri. — Fabris Erminio d' anni 11, perchè gettò in mare un barile di proprietà della ditta Dreher. — Girolamo Zuvanović operaio (Max Baracche) denunziò che da ignota mano gli fu rubato dal baule un pezzo di 10 corone in oro.

Ieri nel pomeriggio venne preso da Improvviso malore Antonio Maisan fu Antonio d' anni 19 da Promontore e condotto mediante vettura all' ospedale.

Fu rinvenuto un martello e tanaglia nel giardino Elisabetta.

Smarrito: Deangeli Annunziata smarì un pezzo di cordone d' oro, e Lucia Goman un broche d' oro.

Varie.

Le scuole popolari a Pisino.

A Pisino vi sono tre scuole popolari.

1. La scuola popolare croata (mista) con 4 forze insegnanti.

2. La scuola popolare maschile italiana con 4 forze insegnanti.

3. La scuola popolare femminile con tre forze insegnanti.

Ad 1. Nella scuola popolare croata erano iscritti scolari e scolare 276, e ne frequentarono l' istruzione 254.

Ad 2. Nella scuola popolare maschile italiana erano iscritti 126 scolari e ne frequentarono l' istruzione 117.

Ad 3. Nella scuola popolare femminile italiana erano iscritte 134 scolare e ne frequentarono l' istruzione 127.

Conclusione: per 254 scolari e scolare croate erano impegnate 4 forze insegnanti e per 244 scolari e scolare italiane erano impegnate 7 forze insegnanti.

Quivi i numeri parlano eloquentemente, nè vi ha bisogno di estesi commentari.

Quando ciò può accadere in una Pisino dove il comune è nelle mani croate e non vi mancano dei patrioti i quali si prestano per la causa nazionale, si può immaginare che cosa potrà accadere nel rimanente dell' Istria. E poi ancora la camorra dirà che gl' italiani sono perseguitati.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Za uapšenike iz Velog Vrha.

prenos K 2129'08

Iz Pazina primili smo dalnjih . 78'47 ukupno dakle do sada K 318'47. Imena darovatelja nemožemo objelodaniti prije ponedjeljka dne 15. t. mj. jer su ostali dnevi već opredjeljeni za druge darovatelje.

Iz Lobarike:

Bulešić Ivan	—40
Poropat Anton	1—
Bileta Miho	—40
Radeka Vide	—50
Kožljan Miho	—30
Božac Ivan	—30
Vitasović Gašpar	—40
Poropat Mate	1—

Mikuljan Menigo	—30
Mazuka Anton	—20
Štošić Kata	—60
Grubešić Bože	—20
Quaranta Ivan	1—
Grubešić Anton	—80
Balija Martin	1—
Mišan Martin	—40
Radeka Paškvalin	—40
Radeka Martin	—30
Išić Anton	—20
Grubešić Miho	—20
Radeka Anton	—20
Kožljan Nadalin	—30
Valjčić Anton	—40
Mandušić Anton deligat iz Lobarike	1—

Nadalje darovaše:

Aguls Fezaj	1—
Jadreško Pasqual	1—
Narančić Ruža	2—
Košir M.	1—
Rak	1—
Urbanc	1—
Licul Kope Anton	1—
Dragognia Miho	—40
Milotić Tomas	1—
Milutik Ivan	1—
Ivančić Ivan	1—
Krizmančić Anton	1—
Edar Eduardo	1—
Pavlović Ivan	1—
Marko Marinović	1—
Štefano	2—
W. O.	1—
Fati. L.	2—
Katarina Klobas	1—
A. F.	1—
X. Y. Istranin	10—

Ukupno K 225175
(Slijedi.)

Javna zahvala.

Podpisani Ante Kozlović radnik u Puli — Vrh sv. Jura 311 (Monte S. Giorgio) najljepše se zahvaljuje gg. Matu Filiplić-u i Stare Vjekoslav-u koji su se zauzeli za njega siromaha već sedam mjeseci teško bolestan s mnogobrojnom obitelji, te mu sakupiše među milosrdnim ljudima u Siani i Kastanjern ukupno K 9008.

Plemenitim darovateljima vječna harnost a od Boga bila im obilata nagrada.
Pula 11./7. 1907.

Ante Kozlović.

Razne.

Izum Hrvata.

Gosp. Mate Slavić rodod iz Varljeni, občina Kastav, sada poštanski tehnički činovnik u Trstu, izumio je jedan sasna praktični stroj za očuvanje telefonskih i brzajavnih stacija od pogibelji groma.

Za taj svoj izum dobio je g. Slavić od ministarstva trgovine patentu već dne 12. junija t. g., te je našao u Essen-Ruhr (Engleska) svjetsku tvrdku Holtappels et C. koja je bila pripravna uzeti u zakup taj izum od g. Slavića za gotovih 100 tisuća maraka. Nu g. Slavić, predviđajući veliki uspjeh toga stroja nije se još pogodio. Ciena pojedinog komada je 3 krune. Pred par dana nalazio se g. Slavić u Puli, te je konferirao s raznim vojničkim oblastima koje će ju također dobiti te strojeve.

Drago nam je da se naš zemljak tako liepo proslavi i koristi time ne samo sebi već i narodu svome, jer je uz to g. Slavić čestita kastavska duša prožeta rodoljubnim čuvstvima.

Gospodinu Slaviću naše najiskrenije čestitke uz živu želju za što bolji uspjeh.

Hrvati u Americi.

Da i u dalekoj Americi srđce za domovinu bije, dokazuju nam ugodne viesti što ih dobivamo iz tih dalekih strana.

Poznati su već širom naše domovine rodoljubna braća Martinolić i njihove supruge iz Malog Lošinja, nastanjeni u Rosario de Santa Fè. Ne prodje nijedna važnija prilika da se ove rodoljubne obi-

telji ne sjete svoje braće teški boj bijuće za narodni obstanak. I pred malo dana sakupila je za Družbu sv. C. i M. i poslala podružnici u M. Lošinj, gospodja Marija Martinolić sugruga Noe-ma Martinolić, iznos K 154.

Krasno popratno pismo biti će štampano u dojučem broju «Naše Sloge» koju nek svaki kupi četvrtak u večer.

* * *

Dne 23. t. mj. slavila je opet budna hrv. svijest veliko narodno slavlje, dob. društvo «Hrv. Sloboda» H. Z. u Čikagu (N Amerika) svoju najveću svetkovinu posvetu društvene zastave.

«Zastava je znak poštenja, vijernosti i postojanosti društva ili naroda čije ime nosi!», rekao je vlč. gosp. Relić koji je blagoslovio zastavu, i to troje je potrebno, ako hoćemo, da očuvamo svoju čast i čast društva. Nu poštenje nam ne može nitko uzeti, ako ga sami sebi ne uzmemo. Uz poštenje potrebna je i vijernost, vijernost svojim načelima, vijernost narodu, vijernost domovini i vijernost uspomeni otaca naših. A treće i to glavno je da u poštenju i vijernosti ostanemo postojani.

Krasnoj narodnoj svečanosti prisustvovalo je ogromno občinstvo i odaslanstva 8 raznih hrv. društava u Americi.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr
Odgovorni urednik: J. Kusak.

Mali oglasnik.

Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nizku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

OFFRESI giovane agente ramo commestibili; parla l'italiano, il croato e il tedesco. Offerte sub «agente» Omnibus.

NUDJA se vjest trgovački pomoćnik jestvinam; govori hrvatski, talijanski i njemački. Cjenjene ponude pod «Vjest pomoćnik» Omnibus.

Tiskara, Knjigovežnica i Papirnica LAGINJA i dr.

PULA, Via Giulia, 1.

Jedino hrvatsko narodno poduzeće te vrsti u cijeloj Istri.

Došle su napokon nove razglednice. Ima ih svake vrsti. Krasne su one sa svakojakimi hrvatskimi i srbskimi narodnim motivi. Imade ih sa slikama zaslužnih muževa našega naroda obijuh imena. Nalazimo Kraljevića Marka pred Sultanom, Smrt Kraljevića Marka, Miloš Obilića, Sv. Jurja, Jelačiću bana na konju, Stari djed priča unuku o prošloj slavi itd.

Dolaze zatim razne druge umjetno izrađene razglednice koje mogu resiti svaki i najfiniji album.

Osim toga se je naša papirnica bogato obiskrila svimi pisarničkim potrebštinama, te je narodni zločin dobavljati od tuđinaca stvari koje se mogu dobiti jeftine i dobre u jedinjoj našoj narodno-hrvatskoj papirnici u Puli, koja je i jedina te vrsti u cijeloj Istri.

Preporuča se gg. svećenicima, učiteljima, vojničkim činovnicima i drug. da u potrebi budi si kojih tiskanica iste narače amo.

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se sada nalazi skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se sa danom 1. augusta t. g.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

OGLAS.

Gostiona - Restaurant „Narodni Dom“.

Danas i sliedeće dane od 7 zapodne unapried

VELIKI KONCERT

prvoga tamburaškog zbora iz Zagreba.

Jamči se za dobru i točnu poslužbu. **ULAZNINA PROSTA.**

SVOJ K SVOMU!

ANTON DOMINIS

trgovac dalmatinskog i istarskog vina te maslinovog ulja na malo i veliko.

Dobavljač c. kr. činovnika.

PULA, Via Marianna, broj 7.

Preporuča našima u gradu i okolici svoje prokušano DALMATINSKO i ISTARSKO vino i prvu vrst MASLINOVOG ULJA razne cijene.

Izim toga ima na skladištu sardela u bačvicama, ovčijeg sira, pasulja (fažola), krumpira, sapuna i drugo.

Jamči da će p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti.

SVOJ K SVOMU!

Moderna krojačnica

Vicolo della Bissa, 7.

Preporuča se p. n. općinstvu za izradbu odijela po najnovijem kroju.

Velika zaliha svakovrstnog sukna najnovije fačone, prispjelog baš ovih dana i uvijek na skladištu na izbor.

Jedini u Puli koji izrađuje sokolska odijela.

Preporuča se braći sokolašima i ostalom našem općinstvu.

Sa veleštovanjem

Ivan Videka i dr.
krojač

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoğa, ako i nije član te plaća od istoga 4 1/4% čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim jultja i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

ŠIRITE I KUPUJTE „OMNIBUS“. DIFFONDETE L'„OMNIBUS“